

PREOCCUPA L'AUMENTO DI CASI IN ITALIA

**Contagi in salita, Gimbe: «È la quarta ondata»
Ma i ricoveri restano bassi negli ospedali**

di **FEDERICO CENCI**

Nella settimana tra il 21 e il 27 luglio in Italia il Covid ha provocato un incremento significativo di decessi, ricoveri in ospedale e nuovi contagiati. Per la Fondazione **Gimbe**, che ha pubblicato i dati del suo monitoraggio indipendente, non v'è dubbio: siamo entrati nella «quarta ondata». Nel dettaglio lo studio spiega che i nuovi casi sono aumentati da 19.390 a 31.963 e le persone in isolamento domiciliare sono passate da 47.951 a 68.510, e poi che i ricoveri con sintomi sono saliti da 1.194 a 1.611 e le terapie intensive da 165 a 189. È proprio l'impatto sugli ospedali il dato che occorre tenere maggiormente d'occhio. Le percentuali dei posti letto occupati restano ancora basse: a livello nazionale il 3% in area medica e il 2% in terapia intensiva, con tutte le Regioni che registrano percentuali nettamente inferiori al tetto massimo per restare in zona bianca, ossia il 15% in area medica e il 20% in terapia intensiva. Gli ingressi giornalieri in ospedale, tuttavia, continuano lentamente a crescere da 10 a 14 in una settimana.

PENURIA DI VACCINI

A MRNA

Il monitoraggio della **Gimbe** rileva inoltre un lieve calo della somministrazione dei vaccini, con una media mobile a 7 giorni di 528.285 inoculazioni al giorno. Per **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, la campagna vaccinale non decolla «sia per il mancato utilizzo dei vaccini a vettore adenovirale per le prime dosi, sia per la limitata disponibilità di quelli a mRNA», indicati per la popolazione più giovane. Comunque nell'ultima settimana, forse anche per effetto del provvedimento del governo sul Green Pass, si registra

un lieve incremento delle prime dosi sul totale di quelle somministrate, «che tuttavia si attestano a 801 mila (21,5% del totale), in picchiata rispetto alle oltre 2,9 milioni di prime dosi della settimana 7-13 giugno (73,8% del totale)», spiega il direttore operativo della **Gimbe**, **Marco Mosti**.

POCHI STUDENTI VACCINATI

Parte del monitoraggio è dedicato al tema della vaccinazione dei giovanissimi: si fa presente che degli oltre 4,5 milioni di vaccinati tra i 12 e i 19 anni, poco più di 670 mila (14,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e quasi 765 mila (16,8%) hanno ricevuto solo la prima dose. Ammonta così al 68,5% il totale dei 12-19enni ancora totalmente scoperti, vale a dire 3.121.710 di persone, con differenze regionali molto nette, che vanno dall'85,9% dell'Umbria al 61,4% dell'Abruzzo. La **Gimbe** ritiene dunque «rischioso» puntare esclusivamente sulle coperture vaccinali per riaprire le scuole, a causa della già citata scarsità di vaccini a mRNA e della diffidenza dei genitori a far vaccinare i figli minorenni.

LA BOZZA DEL PIANO SCUOLA

Intanto il ministero dell'Istruzione ha deciso di posticipare alla prossima settimana la presentazione del Piano Scuola agli enti locali. Dalla bozza circolata ieri si apprende quanto già emerso nei giorni scorsi, cioè che la priorità è tornare alle lezioni in presenza. Per farlo, si legge nella bozza, «è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicurino piena partecipazione alla campagna di vaccinazioni». Altre armi che la scuola deve impugnare contro il virus secondo la bozza sono «le misure ordinarie di areazione dei locali e della pulizia quotidiana, accurata e ripetuta, di tutti gli ambienti».

GREEN PASS:

BAGARRE ALLA CAMERA

Sul tema vaccini si registra un'eco internazionale alle parole di Anthony Fauci, immunologo consulente della Casa Bianca, che ha spiegato la scelta di Washington di ripristinare l'obbligo di mascherina al chiuso anche per i vaccinati con uno studio secondo cui con la variante Delta le possibilità di infettare di un vaccinato e di un non vaccinato sono le medesime. Le sue affermazioni hanno fatto maturare dubbi sull'utilità del Green Pass, che ieri è stato motivo di bagarre in Aula della Camera. Durante l'esame di pregiudiziale di Fratelli d'Italia sul decreto che contiene le nuove disposizioni sul certificato (respinto), i deputati di FdI dopo che si sono visti respingere il voto segreto hanno raggiunto il centro dell'emiciclo e scandito slogan contro il Green Pass. Gli stessi slogan si sono levati mercoledì sera da piazza del Popolo, a Roma, dove centinaia di cittadini comuni e qualche politico della Lega si sono ritrovati per protestare contro la nuova misura. Il bollettino di ieri attesta una nuova crescita dei ricoveri (+45 in area medica, 1.730 in tutto, e +11 in terapia intensiva, 194 totali) e un tasso di positività al 2,7% (6.171 tamponi positivi su 224.709). I decessi sono stati 15.

*Per Fauci la variante Delta può infettare anche i vaccinati
Green pass: bagarre alla Camera*





Sale la preoccupazione per l'aumento dei contagi in Italia



Peso: 46%